

Mosca dichiara guerra alle «fake news»

La notizia che dalla Russia sia partito un attacco informatico contro Emmanuel Macron, candidato alle presidenziali francesi di aprile, è uno dei primi esempi di «fake news»: informazione falsa e per questo bollata con un gran timbro rosso sul sito del ministero degli Esteri russo (www.mid.ru/nedostovernie-publikacii).

Così Mosca, accusata di interferire nelle campagne elettorali altrui per favorire i candidati meglio disposti verso le sue posizioni, va al contrattacco. Lanciando un progetto illustrato da Maria Zakharova, portavoce del ministero degli Esteri, per contrastare quella che viene considerata una copertura ostile e scorretta da parte dei media stranieri.

La guerra alla propaganda ha assunto ieri toni ben diversi quando Serghej Shoigu, il ministro della Difesa, ha rivelato in Parlamento che la Russia - come del resto altri Paesi - si è dotata di reparti militari per contrastare gli attacchi sul fronte dell'informazione.